



La grande Rete
Italiana di Ciclovie
a
€0

Progetto per la creazione
del Parco Nazionale della
Mobilità Dolce



2014

1. Obiettivo del progetto
2. La storia del cicloturismo
3. La crescita di ARI
4. La Rete Italiana di Ciclovie a €0
5. Obiettivi
6. 1001 MigliaItalia: le origini del progetto
7. 1001 MigliaItalia: una storia di successo
8. 1001 miglia in terre di cultura, storia e tradizioni del buon vivere
10. 1001+999 Miglia per unire l'Italia
11. Gli altri percorsi
12. Patrocini e supporto istituzionale
13. Partnership
14. Prossimi passi del progetto
15. Classificazione delle strade
16. Infrastrutturazione del Parco Nazionale
17. Opportunità per gli operatori economici
18. I Cubik Hotel
19. I Bike Rando
20. Principali componenti del businnes
21. Un ritorno sicuro per le aziende partner
20. Sponsor
21. Obiettivo Expo 2015
22. MileStone
23. Grazie



OBIETTIVO DEL PROGETTO E' LA REALIZZAZIONE DELLA GRANDE RETE ITALIANA DI CICLOVIE A €0 FINALIZZATA ALLA ISTITUZIONE DEL PARCO NAZIONALE PER LA MOBILITA' DOLCE. CIO' ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA RETE DI STRADE SECONDARIE ESISTENTI AD ELEVATA CICLABILITA' E LA LORO CONNESSIONE CON PERCORSI PROTETTI

La mobilità dolce su percorsi riconosciuti e tutelati come forma di salvaguardia del patrimonio stradale esistente che costituisce un unicum con ambiente e paesaggio.

La rete nazionale ad elevata ciclabilità, necessita di una azione coordinata tra i vari soggetti istituzionali finalizzata al riconoscimento dei percorsi tramite la creazione di un Catasto, nonché la infrastrutturazione, tutela, cura e valorizzazione degli stessi.

La rete nazionale di Ciclovie può costituire un forte elemento di attrattività turistica essendo capace di generare flussi turistici organizzati e non, legati al cicloturismo e, più in generale, al viaggio lento, colto, curioso dei luoghi e delle tradizioni.

Altro aspetto, non meno importante, è la crescita del grado di sicurezza per il ciclisti e per ogni utente della strada.



Il cicloturismo nasce in Italia alla fine del XIX secolo:

nel 1897 un gruppo di ciclisti compie la storica impresa da Roma a Napoli. L'impresa, ritenuta davvero audace, dette origine all'uso del termine Audax.

Nel 1904, ad opera di Henry Desgranges, nasce in Francia la disciplina del randonneurs e nel 1921 l'Audax Club Parisien istituisce i "Brevets Randonneurs Francais" divenuti nel 1976 "Brevets Randonneurs Europeans" e nel 1983 "Brevets Randonneurs Mondiaux".

In Italia viene costituita prima "Randonneur Italia", successivamente "Bicitaliaudax" ed infine viene fondata l'ARI (Audax Randonneur Italia), unica associazione riconosciuta a livello mondiale per l'organizzazione dei brevetti randonneurs.

Ogni anno circa 1 milione di ciclisti partecipa in 60 paesi del mondo ai brevetti cicloturistici randonné organizzati dalle società aderenti all'Audax.

I randonneurs sono ciclisti amanti del "viaggio" come mezzo per scoprire il territorio e se stessi.



In Italia, da una sola società organizzatrice di brevetti nel 1999, si è passati alle 53 del 2013 con un considerevole incremento degli eventi che ormai raggiungono la cifra di 100 con oltre 15.000 partecipanti.

La rete di percorsi ad elevata ciclabilità su strade secondarie, patrimonio delle società aderenti all'ARI, raggiunge ormai i 28.000 km e viene percorsa annualmente da un numero crescente dei 500.000 ciclisti e cicloturisti che ogni fine settimana pedalano nelle strade italiane.

Il progetto della rete di "Ciclovie a €0, promosso dall'ARI, prevede il censimento e la classificazione entro il 2014 di 6125 km di dette strade prevalentemente a traffico promiscuo.

Il tracciato principe, che costituisce la spina dorsale della rete ad elevata ciclabilità, è denominato 1001 Miglia Italia ed interessa l'Italia centro-nord. A completare la copertura nazionale è previsto il percorso chiamato 999 Miglia Italia ed interessa il sud dell'Italia.



L'Italia è un paese ad elevato tasso di motorizzazione, buon numero di bici, diffusa rete stradale, ma bassissimo grado di ciclabilità a causa di una inadeguata infrastrutturazione delle strade adatte all'uso dei veicoli a propulsione umana.

In Italia 25 milioni di biciclette hanno a disposizione solo 3.200 km di ciclabili contro i 40.000 km della Germania, i 17.000 dell'Inghilterra ed i 7.000 della Francia.

Le strade a traffico promiscuo sono di conseguenza quelle maggiormente utilizzate dai ciclisti sportivi e dai cicloturisti, ma non esiste una mappatura che individui quelle più sicure e pertanto adatte alla bici.

Il più importante progetto di rete ciclabile nazionale chiamato Bicitalia, basato in grande prevalenza su percorsi in sede protetta, è in larga parte inattuato nonostante le direttive della delibera CIPE del 2001.

Per far decollare definitivamente la rete di ciclovie, dare maggiore sicurezza alla "mobilità dolce" e prospettive al turismo attivo in bici o con mezzi lenti, è necessario realizzare la rete di ciclovie anche utilizzando le strade secondarie esistenti a limitato traffico.



- Promuovere il ciloturismo e la mobilità con ogni mezzo lento (anche motorizzato) per visitare luoghi e culture della “Bella Italia”.
- Realizzare, a tale scopo, un vero e proprio **“Parco Nazionale per la Mobilità Dolce”** attraverso la valorizzazione della rete di strade secondarie già utilizzabili, protette ed a elevata ciclabilità (**Ciclovie a €0**).
- Garantire il massimo di sicurezza al viaggiatore attraverso la riconoscibilità della rete di Ciclovie.
- Garantire al viaggiatore una dotazione di infrastrutture di servizio tali da essere utili ed attrattive.



La 1001 Miglia è la più importante manifestazione ciclistica riservata ai randonneurs che si svolge in Italia ed è conosciuta ormai in tutto il mondo.

Nata nel 2006 dall'intuizione di **Fermo Rigamonti**, presidente dell'**ARI**, è divenuta in solo quattro edizioni, una delle principali manifestazioni mondiali, assieme alla **Paris-Brest-Paris**, alla **London-Edimburgh-London** ed alla **Madrid-Gijon-Madrid**.



è la **randonnée** che unisce la tradizione sportiva con la cultura ed il territorio italiano. Dall'esperienza della 1001 Miglia è nato il progetto delle **Ciclovie**.



- **Le 4 edizioni della 1001 Miglia** hanno dimostrato che l'Italia delle strade secondarie e del viaggio in bici è un forte elemento di attrazione mondiale: **ben 27 nazioni** in rappresentanza di **5 continenti** sono state presenti agli eventi.

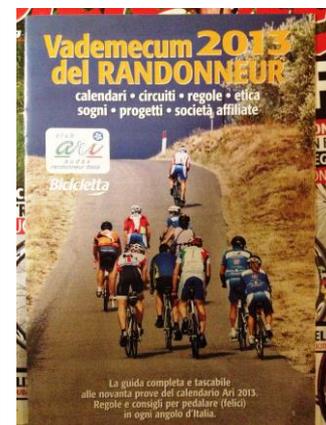


- **Dei 1620 km di strade utilizzate** per la circolazione delle biciclette gran parte sono già sicure e a basso traffico veicolare.

- **Diffuso è l'interesse** delle regioni, delle province, dei comuni e degli operatori economici presenti sul percorso.

- **Vasta eco** è stata data dalla **stampa** specializzata e non.

- **Crescente è l'interesse**, non solo degli sportivi, ma anche dei cicloturisti ed amanti del viaggio lento, alla infrastrutturazione della rete dei percorsi permanenti.





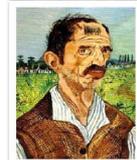
Michelangelo



Leonardo Da Vinci



Garibaldi



Antonio Ligabue



Cristoforo Colombo



Bartali - Coppi



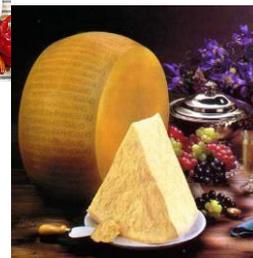
Pico Della Mirandola



Dante Alighieri



Francesco d'Assisi



Le strade della 1001 Miglia portano il viaggiatore ad accarezzare l'Italia, a scoprirne il suo vero spirito e l'identità e lo aiutano ad apprezzare bellezze nascoste, luoghi fascino e di grandi tradizioni storiche, culturali ed enogastronomiche

Nell'ottica del **progetto nazionale sulla "mobilità dolce"** la 1001 Miglia Italia è destinata a divenire la **principale Ciclovie** (centro-nord) della Rete Nazionale.

A questa andranno ad aggiungersi la **999 Miglia Italia** (centro-sud) ed i percorsi regionali ed interregionali del progetto Road Sweet Road.

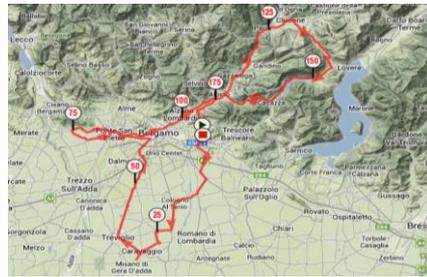


Il valore della **"Rete Italiana di Ciclovie a €0"** è data **dalla sua immediata fruibilità** in quanto tracciata prevalentemente su **strade esistenti a traffico promiscuo** ma a **bassa percorrenza motorizzata**.

Road Sweet Road: i 14 percorsi permanenti in via di certificazione



Strade del riso (Lombardia)



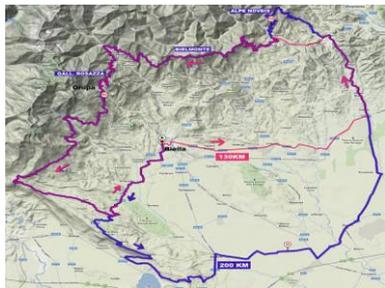
Strade della Fede (Lombardia)



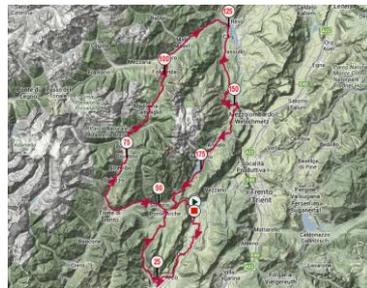
Strade dell'acqua (Lombardia)



Valtellina extreme (Lombardia)



Santuari Biellesi (Piemonte)



Dolomiti del Brenta (Trentino)



Grand tour dell'Ortles (Trentino)



Bolzano-Ferrara (Trent-Emilia)



L'Eroica (Toscana)



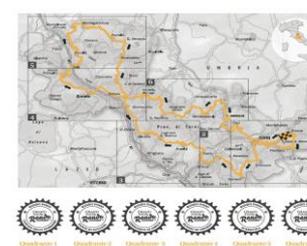
Chianti Classic (Toscana)



GrandTour Valdmerse (T)



GrandTour Unesco (Toscana)



Grand Tour Rando (Umbria)

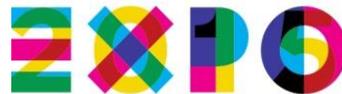


Trulli e Gravine (Puglia)

Tutte le Regioni italiane sono interessate al progetto di rete di Ciclovie a €0.

Nella fase iniziale è previsto lo sviluppo completo della principale: **la 1001 MigliaItalia** che attraversa le seguenti regioni: **Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Liguria e Piemonte** coinvolgendo 25 Province e 156 Comuni.

Visto il particolare interesse dimostrato, si sono individuate la Lombardia e la Toscana quali regioni capofila di un **Protocollo di Intesa** per lo sviluppo del progetto entro l'Expo 2015.



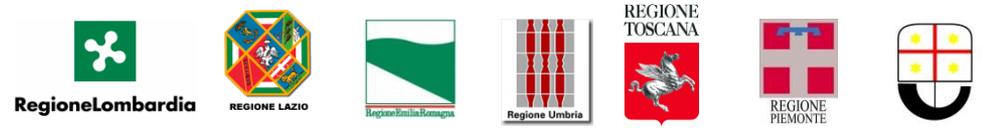
Tale riconoscimento, assieme al **patrocinio dei Ministeri del Turismo e dell'Ambiente, nonché** all'attenzione dei parlamentari riuniti nel "**Gruppo Interparlamentare Amici della Bicicletta**", costituisce le fondamenta per un lavoro rapido e proficuo.



- Istituzionali**



4 ministeri



7 regioni



19 Comitati tappa



25 Province

- Istituzionali tematici**



turismo ambientale e culturale

associazionismo culturale, territoriale e ambientale

- Di settore**



- **Riconoscimento istituzionale** del progetto da parte delle Regioni coinvolte e dai Ministeri del Turismo, Ambiente e Sport.
- **Verifica** definitiva del percorso e **modifiche** conseguenti tali da garantire il **massimo della sicurezza**, della piacevolezza ed una precisa identità.
- **Tracciatura con navigatore satellitare** e rilevazione di tutte le caratteristiche tecniche: **lunghezza e classificazione dei segmenti** in base al **traffico veicolare medio e grado di sicurezza**, lo **stato manutentivo** del fondo stradale e di **pulizia** delle banchine, le pendenze.
- **Mappatura dei servizi** di accoglienza, di **sosta** e di emergenza ed assistenza.
- **Rappresentazione cartografica**, simbologia e descrizione delle **emergenze culturali, ambientali e paesaggistiche**.
- **Progettazione** e messa in opera della **segnaletica informativa** e di direzione.
- Produzione di **materiale divulgativo** e promozionale.



Il percorso della  dovrebbe essere **riconosciuto istituzionalmente** come primo itinerario nazionale adatto alla **mobilità dolce** secondo una particolare classificazione delle ciclovie che identifica i vari segmenti stradali e li **censisce con riferimento ai parametri di traffico e sicurezza:**



strade **verdi** vietate al traffico motorizzato (ciclabili, ciclostrade e greenway)



strade a **senza traffico** motorizzato: fino a 50 veicoli/die



strade a **basso traffico** motorizzato: da 51 a 250 veicoli/die



strade a **medio traffico** motorizzato medio: da 251 a 1000 veicoli/die



strade ad **elevato traffico** motorizzato: oltre 1000 veicoli/die



strade **proibite alle bici** ed al traffico lento



La strade della Ciclovía 1001 Miglia e quelle dei percorsi territoriali costituiscono la infrastruttura passiva del **Parco Nazionale per la Mobilità Dolce**.

Al fine di rendere attrattiva l'offerta dal punto di vista turistico e non solo sportivo è necessario individuare soluzioni adeguate per dotare il Parco di adeguati servizi per il turismo attivo slow.

In tal senso è possibile:

- **Individuare lungo il percorso** una rete di strutture di ospitalità funzionali al cicloturismo, già esistenti, da convenzionare.
- **Individuare e riadattare** vecchi manufatti dismessi o poco utilizzati dai gestori delle strade o tratte ferroviarie.
- **Realizzare una catena** di innovativi servizi dedicati al "viaggiatore lento". Tali strutture leggere e non invasive dovrebbero sorgere nei pressi delle città d'arte lambite dal percorso e costituire delle sorti di "**accampamenti**" dai quali partire alla "**conquista della città**" attraverso piste ciclabili protette, ciclopedonali o l'utilizzo del treno o del servizio navetta in una logica intermodale.

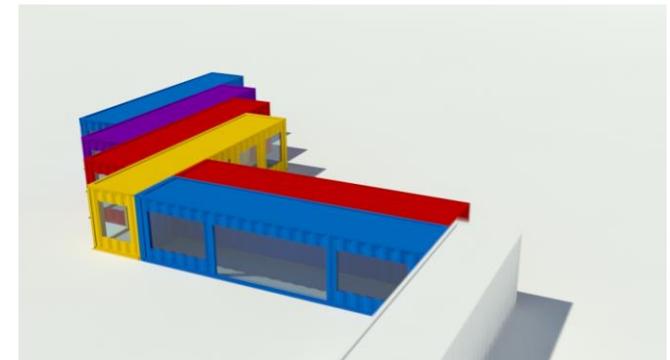
Una simile infrastrutturazione può attrarre anche **target di viaggiatori** a piedi, motociclisti ed automobilisti.



Una infrastruttura come il percorso permanente della 1001 Miglia, oltre alla segnaletica e alla cartografia prevede dei servizi dedicati specificatamente al cicloturismo per renderla fruibile da diverse categorie di utenza, da quella dei randonneurs, abituati a lunghi tragitti con brevi soste, fino ai cicloturisti occasionali che possono percorrerla in più tappe in tempi diversi e **anche con l'ausilio di bici a pedalata assistita**.

Questa ultima categoria di **cicloturisti** ha un approccio più rilassato ed è attratta da tutto ciò che la facilita nella sua impresa: punti di ristoro, servizi igienici, servizi di assistenza meccanica, info point, hotel dedicati, a basso costo, con rimessaggio bici e bagagli.

A tale scopo sono stati sviluppati dei **format specifici** di servizio per questo tipo di turismo che possono essere replicati in punti strategici lungo il percorso con la formula del franchising.



Il **Cubik Hotel** è una struttura ricettiva completamente automatizzata che funziona **h24** con la formula del self service e del “**pago ciò che consumo**”.

Si fonda sul concetto di **community cicloturistica** che condivide valori e comportamenti, e premia quelli virtuosi.

L'hotel può essere utilizzato “**a frazioni orarie**”, secondo modalità innovative, fuori dagli schemi classici, per consentire una maggiore flessibilità ai randonneurs e ai cicloturisti secondo le loro esigenze di viaggio.

Ogni Cubik Hotel è composto da un minimo di 25 stanze ad un massimo di 45 per un totale di circa 100 posti letto. **E' autosufficiente** anche per la ristorazione veloce autogestita con dispenser di cibi e bevande preconfezionate.

E' attrezzato per il lavaggio delle bici e degli indumenti e per riparazioni e settaggi, sempre in modalità self service. Ogni camera, raggiungibile con un montacarichi capiente, può ospitare anche le bici.



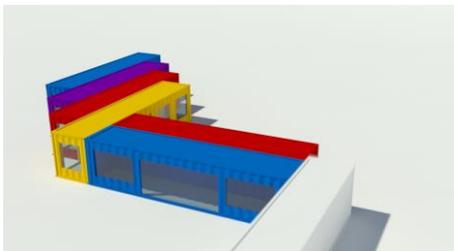
Il **Bike Rando** è una struttura di servizio per il cicloturismo collocata lungo il percorso.

Oltre ai servizi di **ristorazione veloce**, a **spogliatoi e servizi igienici**, è dotata di una **officina per riparazioni self service** con dispenser di parti di ricambio e componenti per il viaggio.

Funziona come **info point turistico** e è dotata di **rastrelliere con chiusura, colonnine per la ricarica veloce** delle batterie delle ebike, **zona relax**.

E' previsto anche un servizio di **noleggio bici ed ebike** oltre a navette per il trasporto di bagagli, biker e bici.

I **Bike Rando** sono anche punto di riferimento per gli altri percorsi ad anello facenti parte del progetto Road Sweet Road.



Fermo restando che il progetto va sviluppato in tutte le sue componenti, è possibile prevedere una gradualità nella sua realizzazione.

Gli investimenti necessari alla realizzazione infrastrutturale richiedono comunque l'attivazione di risorse private ed il coinvolgimento di attori imprenditoriali capaci di garantire una gestione centralizzata delle attività individuate dal modello di business e con il coinvolgimento delle varie realtà economiche locali.

In linea molto generale si individuano alcuni elementi infrastrutturali:

- Segnaletica permanente non invasiva ad alta visibilità
- Messa in sicurezza tratti stradali
- Cubik Hotel in prossimità delle città d'arte
- Bike Rando lungo il percorso
- Parco bici per noleggio in dotazione dei Cubik Hotel e Bike Rando
- Vettrine interattive in dotazione dei Cubik Hotel e Bike Rando
- Adeguamento strutture ricettive e di servizio esistenti
- Sviluppo opportunità intermodali
- Sito web e-commerce
- Materiale cartografico ed editoriale
- Piano marketing (eventi internazionali e nazionali: 1001 Miglia, tour turistici, percorso permanente)



Il **percorso permanente** della  una volta riconosciuto istituzionalmente:

- Può essere oggetto di **eventi internazionali, viaggi** organizzati da tour operator, da club o associazioni e da singoli appassionati e turisti.
- Si presta ad **avventure in bici** ma anche **a piedi** e con **mezzi motorizzati**.
- **Può costituire una attrazione per tutti:** per gli sportivi delle ultramaratone ma anche per chi ama viaggiare e visitare le città d'arte, il mare, la montagna e la campagna italiana attraverso brevi spostamenti con mezzi propri o a noleggio.



I PARTNER

Aziende che operano nel **campo finanziario, immobiliare, delle costruzioni, dell'arredo, imprese alberghiere ed enogastronomiche, produttori di beni e servizi per la mobilità e lo sport**, possono essere interessati a supportare come **main sponsor** il progetto anche in funzione di un **loro interesse commerciale nella fase realizzativa o gestionale**.

La partecipazione al progetto come sponsor sottintende:

La iscrizione nella short list dei fornitori qualificati per ogni evento ufficiale organizzato nella Rete Italiana di Ciclovie, a partire dalla 1001 Miglia Italia con la partecipazione all'Expo 2015.

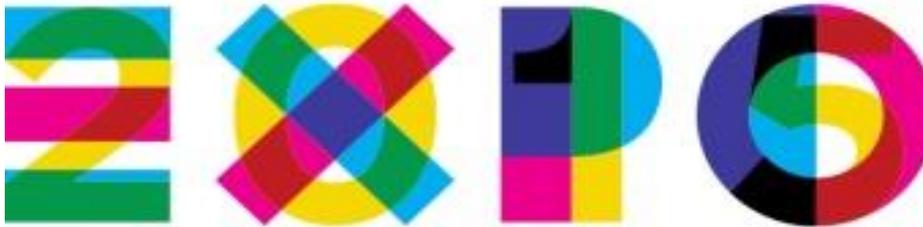
Visibilità sul sito e sulle manifestazioni con link dedicati.

Possibilità di usufruire del “servizio comunicazione” per l’organizzazione di eventi, workshop e convention nei luoghi del percorso a prezzi speciali ed “all inclusive” (“Word and holidays”).

Possibilità di accedere, con forme convenzionate, alla fruizione ed acquisto di tutti i beni ed i servizi del network dei fornitori (alberghi, prodotti enogastronomici, pacchetti viaggio ed escursioni, manifestazioni ect.) in un sistema di “business community” chiusa.



NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA PEDALARE NEL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA



Il progetto della Rete Italiana di Ciclovie, con i suoi sponsor ed aziende partner, sarà presente ad EXPO 2015 in un modo del tutto originale per valorizzare l'eccellenza italiana.

Infatti, proprio in tale occasione, la Nazionale Italiana Randonneurs, nell'anno dell'**Olimpiade del cicloturismo** (Paris-Brest-Paris) inaugurerà il percorso permanente con un Grande Evento del **"Made in Italy"**.

Una carovana di ciclisti, accompagnata da altri mezzi lenti, rappresentanti tutte le regioni, percorrerà i 1620 km della ciclovie facendo sosta nei luoghi delle **eccellenze alimentari italiane** con un duplice intento:

- Portare fino alla Sede Expo di Milano i prodotti ed piatti delle tradizioni culturali ed etniche con particolare riguardo al cibo da strada (**Street Food**).
- Raccogliere, sulla scorta del progetto Slow Food **"l'Arca del Gusto"**, prodotti che appartengono alla cultura ed alle tradizioni italiane ma che rischiano di scomparire.

mangia come pedali



pedala con gusto

Per tutto il periodo che precede lo svolgimento dell'Expo sono in programma **eventi promozionali** volti a far conoscere il progetto ad operatori economici, produttori ed ai cultori del cicloturismo e mobilità dolce e ad ottenere il riconoscimento istituzionale del percorso della 1001 Miglia.

In particolare l'attività sarà volta a coinvolgere il maggior numero di **Consorzi e le Associazioni di tutela dei prodotti tipici** per focalizzare su di loro l'attenzione dei mercati internazionali ad oggi in parte inesplorati.



Fondamentale sarà la partecipazione all'**Olimpiade del Cicloturismo a Parigi** dove, ogni 4 anni, 60 paesi del mondo si ritrovano per celebrare il più grande evento di settore.

Nel periodo marzo 2014-2015 sono previsti 10 eventi legati in gran parte ad importanti manifestazioni cicloturistiche nazionali. Questi vedranno il coinvolgimento di tutte le Regioni interessate, delle organizzazioni economiche del territorio e dei rappresentanti del Governo e del Parlamento.

La prima iniziativa si terrà in Lombardia (Nerviano-Rho-Milano) e l'ultima in Toscana (Siena-Firenze).









RICICLOVIE

RETE ITALIANA **CICLOVIE**